

Congressi I risultati in Sardegna e Abruzzo

ROMA. Continuano ad affluire i dati relativi ai congressi di sezione in corso in tutta Italia. Nella federazione di Vicenza, dopo 81 congressi sui 90 previsti, la mozione Occhetto è al 69,8%.

ANCORA IN ABRUZZO, in provincia di Chieti, si sono finora svolti 36 congressi di sezione sui 96 programmati. La mozione Occhetto ha raccolto il 78,06% dei voti.

IN SARDEGNA, infine, si sono svolti finora 137 congressi su 340. La federazione di Sassari, con 50 congressi su 70, ha quasi completato i propri (Occhetto è al 52,98%).

Il leader della sinistra dc: «Il capo del governo affronti subito le questioni istituzionali altrimenti non ha senso continuare»

Dal fronte opposto il psi Fabbri pone un aut aut sul presidenzialismo «Se il Parlamento resterà impotente allora si vada alle elezioni»

Doppio ultimatum per Andreotti De Mita e il Psi: «Fai le riforme oppure alle urne»

Se la verifica non scioglierà il nodo delle riforme istituzionali, tanto vale andare alle elezioni anticipate... Da sponde opposte (quelle del presidenzialismo e dei referendum elettorali), il presidente della Dc, Ciriaco De Mita e il presidente dei senatori socialisti Fabio Fabbri, giungono alle stesse conclusioni.

PAOLO BRANCA

ROMA. Messaggi incrociati sul tavolo di Andreotti. Quello di Ciriaco De Mita arriva attraverso un articolo sul «Popolo», anticipato integralmente alle agenzie: «Il presidente del Consiglio porti nella verifica e poi subito in Parlamento le questioni politiche e istituzionali ormai mature nel Paese».

«Sia pure indirettamente, sottoposta al corpo elettorale». Da sponde opposte, dunque, sinistra e socialisti ipotizzano l'interruzione anticipata della legislatura. Tutto è rimandato alla verifica di governo, peraltro non ancora fissata formalmente.



Ciriaco De Mita



Fabio Fabbri

si sono avvicinate. Scrive infatti De Mita: «Lo scontro è tra chi vuole l'evoluzione della Repubblica e chi vuole una seconda Repubblica, fondata sulla delegittimazione e sul discredito della prima».

«Quello che nella verifica porteranno invece i socialisti, viene così riassunto da Fabbri: «Spetta al parlamento a quello attuale o a quello rinnovato nel caso in cui la decima legislatura non fosse in grado di produrre la riforma preliminare necessaria».

le nuove regole del gioco disciplinando sia l'elezione a suffragio universale del presidente della Repubblica, sia le norme elettorali per la formazione del Parlamento.

Quello che nella verifica porteranno invece i socialisti, viene così riassunto da Fabbri: «Spetta al parlamento a quello attuale o a quello rinnovato nel caso in cui la decima legislatura non fosse in grado di produrre la riforma preliminare necessaria».

«Il pericolo della fine anticipata della legislatura sarebbe elevato e la questione istituzionale sarebbe in ogni caso, sia pure indirettamente, sottoposta al corpo elettorale».

Miglio «Un Senato dei contribuenti»

ROMA. «Un Senato delle regioni e dei contribuenti». Così Gianfranco Miglio, il costituzionalista vicino alla Lega Lombarda, riassume la sua proposta di riforma istituzionale, in un articolo su il Sole 24 ore.

L'ala dura attacca la minoranza: «Non potete affossare la proposta di federazione» Macaluso preoccupato: «Comincio a dubitare che si possa salvaguardare l'unità del partito»

Pci, al via i «comitati per la rifondazione»

I «comitati per la rifondazione» discutono oggi a Roma come «ricostruire un soggetto politico comunista». Parleranno Garavini, Cossutta e l'ex segretario di Dp Russo Spina.

FABRIZIO RONDOLINO

ROMA. Mescolati fra i militanti dei «comitati per la rifondazione comunista», oggi, al Teatro Eliseo di Roma, ci saranno anche Piero Salvagni e Sandro Morelli.

propria contrarietà, per l'iniziativa che oggi potrebbe virtualmente gettare le basi di una mini-scissione del Pci.

l'ultima settimana potrebbe condurre ad un esito traumatico. L'ipotesi «federativa», infatti, nel momento in cui viene presentata come «l'unica strada per evitare la scissione» (sono parole di Sergio Garavini, leader riconosciuto di quest'area), rischia di diventare l'equivalente.

Un comunicato dei «Comitati per la rifondazione comunista» indica l'obiettivo di «ricostruire un soggetto politico comunista in Italia», vede nella «federazione» «l'ultima possibilità per evitare che il dissenso si tramuti in lacerazione» e ribadisce la necessità di «ricostituire un'autonomia politica e organizzativa dei comunisti».

«L'ipotesi «federativa», infatti, nel momento in cui viene presentata come «l'unica strada per evitare la scissione» (sono parole di Sergio Garavini, leader riconosciuto di quest'area), rischia di diventare l'equivalente.

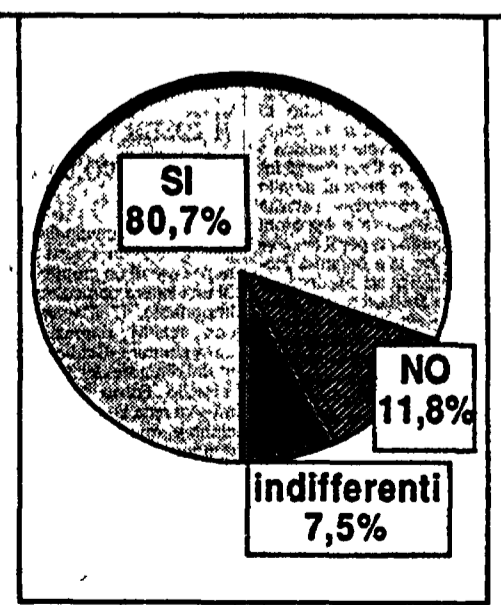
«L'ipotesi «federativa», infatti, nel momento in cui viene presentata come «l'unica strada per evitare la scissione» (sono parole di Sergio Garavini, leader riconosciuto di quest'area), rischia di diventare l'equivalente.

«L'ipotesi «federativa», infatti, nel momento in cui viene presentata come «l'unica strada per evitare la scissione» (sono parole di Sergio Garavini, leader riconosciuto di quest'area), rischia di diventare l'equivalente.

L'Osservatore «Sul lavoro la Chiesa anticipatrice»

ROMA. «L'attenzione mondiale che è stata dedicata all'annuncio della nuova enciclica di Giovanni Paolo II, nel centenario della «Rerum novarum», conferma quanto si sia consapevoli che la chiesa, nei tempi moderni, ha avuto (anche nel «no» che ha pronunciato contro tendenza) lo sguardo abbastanza lungo».

Lei avrebbe voluto vedere l'intervista con Saddam Hussein censurata dalla Rai?



Sondaggio di «Panorama» sull'informazione dei tg Intervista a Saddam censurata L'80% degli italiani bocchia la Rai

L'intervista televisiva a Saddam aspetta. La vedrete, con ogni probabilità, solo dopo l'incontro Aziz-Baker di mercoledì. Quando cioè sarà diventata un po' più somigliante a un documento storico.

ROBERTA CHITTI

ROMA. Saddam lo volevano in tv l'ottanta per cento degli italiani avrebbe visto l'intervista a Hussein, se fosse andata in onda.

zione giornalistica della Rai. I redattori del Tg1 hanno dichiarato lo stato di agitazione finché l'intervista non sarà trasmessa e l'Unigraf, il sindacato dei giornalisti della tv pubblica, ieri è tornato alla carica con un comunicato in cui chiede che il programma sia messo in onda prima possibile.

le, alla faccia di censure e licenziamenti di direttori di testate giornalistiche scomodi. Per il 34 per cento dei telespettatori le notizie trasmesse dai tg sono «abbastanza» affidabili, e sono «molto» affidabili per il 33 per cento.

«L'ipotesi «federativa», infatti, nel momento in cui viene presentata come «l'unica strada per evitare la scissione» (sono parole di Sergio Garavini, leader riconosciuto di quest'area), rischia di diventare l'equivalente.

6/1/1990 Nel primo anniversario della morte della compagna WANDA CHIALASTRI il marito Sante con i figli la ricorda...

6/1/1991 Nel primo anniversario della morte della compagna CARLO AVERE la sua famiglia lo ricorda con immutato affetto...

SPAZIO IMPRESA DE L'UNITA' ISTITUTO DI STUDI «P. TOGLIATTI» presentano INVESTIRE ALL'EST

DA LETTORE A PROTAGONISTA DA LETTORE A PROPRIETARIO ENTRA nella Cooperativa soci de «l'Unità»